



Segnali dal Corpo Glaciale

Installazione diffusa permanente in Valnontey, Cogne, Parco del Gran Paradiso, Valle d'Aosta.
Commissionata da Legambiente e Comitato Glaciologico Italiano nell'ambito dell'iniziativa
"Il Giardino dei Ghiacciai", con il sostegno di Frosta.



ISTANTE



L'installazione delinea un percorso in cinque tappe ai piedi del ghiacciaio della Valnontey in Valle d'Aosta e si inserisce nel progetto di recupero e valorizzazione dei segnali glaciologici, lasciati dai geologi tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, che rappresentano un'eredità scientifica e culturale di capitale importanza in un tempo di crisi climatica.

Cinque blocchi di roccia raccolti in Valnontey, opportunamente sezionati e lucidati in modo tale da svelarne la naturale complessità mineralogica, sono stati incisi con parole polisemiche, individuate a partire dalle conversazioni avvenute all'interno del gruppo di lavoro, che rimandano alla storia glaciologica locale e al punto di vista umano su tali fenomeni. Le rocce sono state installate in cinque siti dove, tra il Diciannovesimo e il Ventesimo secolo, alcuni geologi hanno inciso dei segni su grandi massi per documentare la posizione della fronte glaciale in quel preciso momento storico.

La "voce" del ghiacciaio si manifesta invece nel secondo elemento dell'installazione: si tratta di cinque piccole sculture in bronzo, ottenute a partire dalle cere esito di un rito pubblico di ceromanzia dal titolo *Domande al Corpo Glaciale*, svoltosi nelle fredde acque di origine glaciale della sorgente dell'Erfaulet.

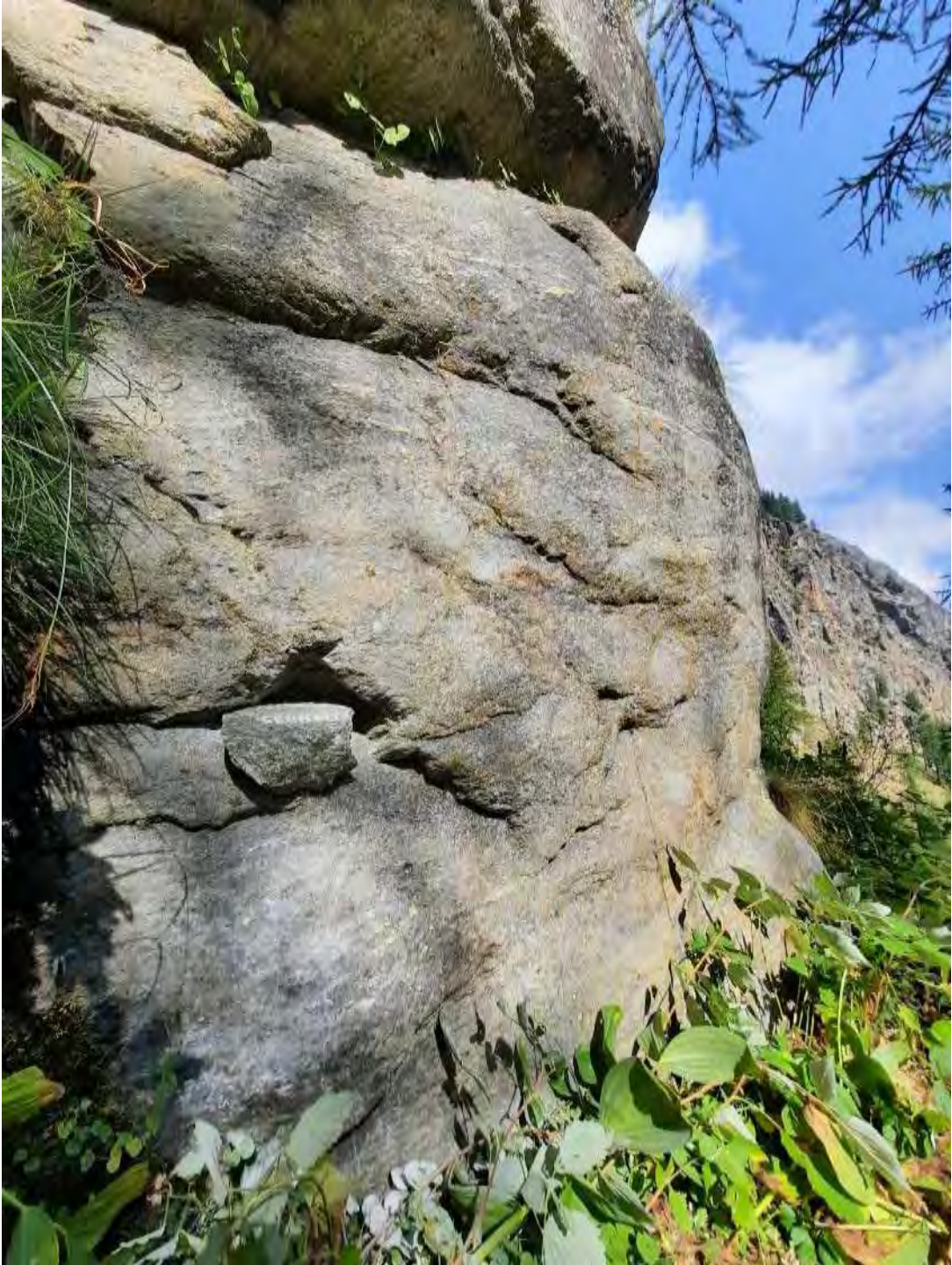
Gli artisti hanno invitato i componenti del gruppo di lavoro (due geologi, un ex-guardaparco, la responsabile di Legambiente) a porre una domanda al Ghiacciaio. Cinque piccole sculture in bronzo, corrispondenti alle risposte del ghiacciaio, sono state installate nei diversi siti a fare da contrappunto alle rocce incise; attraverso la loro forma, esse esprimono un linguaggio diverso, non verbale, che i camminatori della Valnontey sono invitati ad interpretare e così facendo a interrogarsi su tali questioni.





Sito 01.
Segnale "Glacier 1866 E. D'Albertis - J.P. Carrel"





A photograph of a rock face with a smaller rock embedded in a crack. The smaller rock has the word 'SEGNALI' carved into it. The rock face is light-colored and textured, with some green grass visible on the left side.

SEGNALI



Sito 02. Masso AD 1817





Fase di installazione delle rocce incise

LIMITE



Sito 03. Sorgenti Erfaulet







Sito 04. Masso Jeantet Venanz





ISTANTE



Sito 05. Masso erratico



Domande al Corpo Glaciale

performance alle sorgenti dell'Erfauflet, Valnontey
10 settembre 2021







Il prof. Marco Giardino pone le domande al ghiacciaio nella performance *Domande al Corpo Glaciale*, sorgenti dell'Erfaulet, Valnontey 10 settembre 2021



Foto Stefano Perona

Raffaella Spagna esegue la ceromanzia nella performance *Domande al Corpo Glaciale*, sorgenti dell'Erfaulet, Valnontey, 10 settembre 2021

Sito 01. Segnale "Glacier 1866 E. D'Albertis - J.P. Carrel"
Parola incisa: SEGNALI

Domanda di Vanda Bonardo (Legambiente)

"Questa tua fuga verso l'alto potrà mai aiutarci a costruire più
consapevolezza e senso di responsabilità tra noi umani?"



Domanda di Barbara Grappein (Geologa, Arpa Valle d'Aosta)

“Qui riposavi nel 1817, poco più’ di 200 anni fa, adagiato su questa morena. Come e dove ti immagini tra altri 200 anni?”





Domanda di Marco Giardino (prof. Ordinario di Geomorfologia dell'Università di Torino):

“Ghiacciaio, fino a quando questa parete resisterà?”



Domanda di Franco Grappein (ex-guardiaparco Parco Nazionale Gran Paradiso)

“Caro Ghiacciaio, quante generazioni dovranno passare prima
che mi porterai via la casa di Valmianaz?”





Domanda di Andrea Caretto e Raffaella Spagna (artisti):

“Ghiacciaio, quale specifico messaggio hai affidato al grande
masso erratico, affinché lo trasmettesse a noi?”



